

# CURRICULUM D'ISTITUTO

## Triennio 2016-2019

### ITALIANO

*La povertà di linguaggio rende deboli: rischia di farci diventare schiavi delle idee altrui  
(G. Barbieri Squarotti)*

*La lingua è un'impronta, l'impronta maggiore della condizione umana (Octavio Paz)*

L'insegnamento dell'italiano privilegia quegli aspetti che favoriscono la capacità di osservare e di riflettere su di sé e sulla realtà esterna, l'esercizio della criticità e l'attitudine ad esprimere in modo chiaro, corretto e personale – a livello orale e scritto – i contenuti del pensiero.

A partire dalla fisionomia e dai bisogni della classe, in una prospettiva di inclusività, si individuano di volta in volta temi di lavoro e di studio e si selezionano testi che vanno a costituire raccolte antologiche originali. Contenuti e pratiche didattiche sono scelti tenendo in considerazione la particolare fase evolutiva dei ragazzi e la loro esperienza personale, spesso in un orizzonte di interdisciplinarietà.

Per realizzare le finalità formative delineate nelle Indicazioni nazionali, si attua un lavoro sistematico di riflessione sulla lingua, si propongono occasioni frequenti e diverse di scrittura (riassunto, riscrittura e produzioni personali di vario genere), si dà infine particolare rilievo all'incontro con il testo (con attività di lettura – se possibile di romanzi integrali -, di analisi e di comprensione).

Competenze disciplinari	Classi prime	Classi seconde	Classi terze
<i>Ascolto e parlato</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comprensione di testi di vario genere ascoltati in classe</li> <li>- conversazioni su temi disciplinari ed esperienziali, nel rispetto di tempi e turni, per favorire l'ascolto reciproco</li> <li>- <u>richiamo/educazione /invito</u> ad un'esposizione che               <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; presenti un contenuto chiaro, inserito in un contesto preciso</li> <li>&gt; sia attenta ai nessi logici e cronologici</li> <li>&gt; utilizzi un lessico preciso e ricco</li> </ul> </li> <li>- <u>invito/ richiamo</u> ad operare un confronto tra quanto viene letto/ detto e la propria esperienza personale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-richiamo ad un ascolto attento e capace di selezionare le informazioni essenziali, finalizzato a stesura di appunti</li> <li>-allestimento di uno spettacolo teatrale che metta in scena un testo creato dai ragazzi; in questo contesto: invito a               <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; curare la propria dizione</li> <li>&gt; ascoltare in modo critico la performance dei compagni per un'efficace resa dei significati del testo</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- invito a rielaborare in modo critico ciò che si è ascoltato, individuando ciò che è più utile per il proprio percorso formativo</li> <li>-invito ad incrementare la capacità di esporre un contenuto               <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; tenendo conto della sua complessità e dei contributi emersi nel lavoro di classe</li> <li>&gt; utilizzando un linguaggio specifico</li> </ul> </li> </ul>
<i>Lettura</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lettura di testi d'autore di vario genere               <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; in classe- perché sia esperienza condivisa</li> <li>&gt; in forma integrale – perché ciò permette una progressiva 'affezione' alla storia e ai personaggi e consente di cogliere la profondità del testo</li> </ul> </li> <li>- proposta di un lavoro strutturato secondo un preciso metodo che abitui a               <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; selezionare, in un testo complesso, le informazioni principali</li> <li>&gt; distinguere le informazioni generiche da quelle specifiche</li> <li>&gt; riconoscere le informazioni esplicite da quelle implicite.</li> </ul> </li> <li>&gt; comprendere la trama in modo complessivo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>lettura integrale di un testo da rielaborare per la rappresentazione teatrale</u></li> <li>- approccio al testo poetico (lirico/epico), che</li> <li>- interventi anche individualizzati, per favorire il gusto per la lettura personale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- proposta di testi di diversa tipologia, di cui riconoscere il linguaggio specifico.</li> <li>-invito               <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; ad una lettura critica del testo, attenta alla stratificazione dei significati dell'opera, ai suoi elementi strutturali e a quelli formali</li> <li>&gt; a cogliere le relazioni tra il testo e il contesto in un determinato periodo storico</li> </ul> </li> <li>-invito a riconoscere nell'incontro col testo letterario una preziosa occasione di conoscenza dell'umano e di arricchimento della propria esperienza personale.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; individuare i personaggi principali e quelli secondari, focalizzando le loro relazioni</li> <li>&gt; riconoscere i nuclei tematici fondamentali</li> <li>&gt; prestare attenzione alle caratteristiche del lessico.</li> <li>- proposta di testi per la lettura domestica.</li> </ul>		
<i>Scrittura</i>	<p><i>Elementi validi per il triennio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-importanza dell'esercizio costante della scrittura, in situazioni diverse e con scopi vari</li> <li>- importanza di un lavoro 'cooperativo' dello studente- che produce in autonomia – e dell'insegnante – che interviene con indicazioni, correzioni, suggerimenti.</li> </ul> <p>- <i>Tipologia privilegiata:</i> comprensione, riassunto, riscrittura di testi d'autore, racconto di esperienze personali (spesso su stimolo di 'occasioni' testuali), testo con valore esplicativo/ descrittivo di elaborati interdisciplinari.</p> <p>- <i>Obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; potenziare la capacità di cogliere il significato delle domande proposte e formulare risposte adeguate.</li> <li>&gt; potenziare la capacità di selezionare in testo ampio i contesti essenziali</li> <li>&gt; imparare a generalizzare e organizzare i dati in modo coerente</li> <li>&gt; saper esprimere un contenuto in modo chiaro, lineare e corretto</li> </ul>	<p>-<i>Tipologia privilegiata:</i> testo di esperienza e relazione (su esperienze fatte in comune, letture e visioni di film), parafrasi di un testo lirico o epico.</p> <p>- <i>Obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; imparare a riflettere sulla propria esperienza e a comunicarla in modo originale, con chiarezza e coerenza</li> <li>&gt; imparare ad esprimere giudizi personali sulle proprie esperienze culturali</li> <li>&gt; cominciare ad utilizzare nessi logici adeguati, per la formulazione di un testo coeso</li> <li>&gt; realizzare la parafrasi di un testo poetico</li> </ul>	<p>-<i>Tipologia privilegiata:</i> testo d'esperienza personale, relazione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari, testo argomentativo.</p> <p>-<i>Obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; incrementare la capacità di comunicare la propria esperienza personale e i propri giudizi</li> <li>&gt; maturare la capacità di fare confronti, rilevando analogie e differenze tra situazioni</li> <li>&gt; sviluppare la capacità di motivare le proprie affermazioni</li> <li>&gt; incrementare la capacità di utilizzare i nessi logici per la formulazione di un testo coerente e coeso</li> </ul>

<p><i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i></p>	<p><i>Lavoro proposto e diversamente modulato nel corso del triennio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- invito a interrogarsi sul significato di parole non note e a cercarne l'etimologia</li> <li>- riflessione su sinonimi e contrari</li> <li>- riflessione sui processi di formazione delle parole</li> <li>- guida alla costruzione di 'magazzini' lessicali</li> </ul>		
<p><i>Elementi di grammatica <u>esplicita</u> e riflessione sugli usi della lingua</i></p>	<p><i>Lavoro proposto e diversamente modulato nel corso del triennio:</i></p> <p>&gt; riflessione sulla lingua a partire dall'osservazione del 'dato' linguistico nella lingua viva, secondo il seguente metodo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* individuazione della struttura linguistica impiegata</li> <li>* riconoscimento della medesima struttura in situazioni analoghe o differenti</li> <li>* impiego della struttura considerata in contesti linguistici diversi – attraverso la formulazione di semplici testi</li> </ul> <p>&gt; riconoscimento e uso di registri linguistici diversi (attraverso la lettura e l'esercizio dell'oralità)</p> <p>&gt; riconoscimento di differenti tipologie testuali, attraverso l'incontro vivo con testi di generi diversi nel corso del triennio.</p>		

	<p>- <i>Obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>* Cogliere la complessità della lingua per maturarne un uso sempre più consapevole</li><li>*Acquisire consapevolezza delle strutture attraverso le quali si trasmette il senso della frase</li><li>* Consolidare<ul style="list-style-type: none"><li>-la capacità di osservazione del dato linguistico</li><li>- la capacità di analisi</li><li>- la capacità di confronto</li><li>- il processo di astrazione</li><li>- il processo di generalizzazione</li></ul></li><li>*Affinare, attraverso una più matura competenza delle strutture morfo-sintattiche della lingua, la propria capacità di comprendere e produrre messaggi, nella forma orale e in quella scritta.</li></ul>		
--	---	--	--

## INGLESE E SPAGNOLO

*“Una lingua diversa è una diversa visione della vita”*

*Federico Fellini*

### INTRODUZIONE: METODO E CRITERI PER SCELTA DEI CONTENUTI

Poiché la lingua è uno strumento di comunicazione, è fondamentale che gli Alunni la incontrino in **contesti il più reali possibile**. Pertanto, si sceglie di introdurre il nuovo argomento (di grammatica, di lessico o di cultura) attraverso *input* di vario genere: dialoghi, filmati, immagini. Questo approccio permette agli Alunni di essere **protagonisti attivi** del proprio apprendimento, poiché da una parte sono sollecitati a ricorrere alle conoscenze pregresse, dall'altra sono motivati a scoprire nuovi contenuti. Con la guida dell'Insegnante, gli Alunni imparano ad organizzare il proprio lavoro formalizzando nel proprio quaderno la conoscenza acquisita. Questo permette loro di **ricostruire il percorso** e di diventare **autonomi** nell'affrontare situazioni nuove.

Lungo il triennio, parallelamente agli aspetti linguistici, si sceglie di proporre temi di cultura e civiltà che educino gli Alunni a **riflettere** sulla propria esperienza, a **confrontarsi** con i contenuti proposti, **rielaborarli** personalmente e, infine, a **condividere** con la classe le proprie riflessioni.

## LINGUA INGLESE

<b>Obiettivi disciplinari</b>	<b>Classi prime</b>	<b>Classi seconde</b>	<b>Classi terze</b>
<i>Comprensione orale</i>	Comprendere il senso globale di brevi scambi dialogici o di testi registrati e le indicazioni dell'insegnante.	Comprendere il senso globale e alcune informazioni specifiche all'interno di scambi dialogici o testi registrati relativi ad ambiti familiari.	Comprendere il senso globale e cogliere informazioni specifiche all'interno di testi orali (canzoni, film) di complessità crescente, relativi ad ambiti non necessariamente noti.
<i>Produzione orale</i>	Rispondere pertinentemente a semplici domande personali e relative ad alcuni aspetti di cultura e civiltà affrontati in classe.	Interagire in modo appropriato in situazioni quotidiane e prevedibili. Esprimere in modo chiaro la propria opinione. Esporre in autonomia alcuni argomenti di cultura e civiltà affrontati in classe.	Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili. Ricostruire un argomento di cultura e civiltà affrontato in classe, paragonandolo con la propria esperienza e proponendo le proprie riflessioni.
<i>Comprensione scritta</i>	Individuare informazioni generali e specifiche all'interno di un breve testo.	Individuare informazioni generali e specifiche all'interno di un breve testo relativo anche ad altri ambiti disciplinari.	Individuare informazioni generali e specifiche all'interno di un testo più ampio e articolato relativo anche ad altri ambiti disciplinari.
<i>Produzione scritta</i>	Produrre brevi e semplici messaggi relativi a sé, la propria famiglia, la propria casa, gli amici e il tempo libero,	Produrre testi raccontando di sé e delle proprie esperienze.	Scrivere lettere personali raccontando di sé e delle proprie esperienze e programmi futuri in modo preciso e articolato.

## LINGUA SPAGNOLO

<b>Obiettivi disciplinari</b>	<b>Classi prime</b>	<b>Classi seconde</b>	<b>Classi terze</b>
<i>Comprensione orale</i>	Comprendere il senso globale di brevi scambi dialogici o di testi registrati e le indicazioni dell'insegnante.	Comprendere il senso globale e alcune informazioni specifiche all'interno di scambi dialogici o testi registrati relativi ad ambiti familiari.	Comprendere il senso globale e cogliere informazioni specifiche all'interno di scambi dialogici o testi registrati relativi a argomenti conosciuti.
<i>Produzione orale</i>	Rispondere pertinentemente a semplici domande personali e relative ad alcuni aspetti di cultura e civiltà affrontati in classe.	Interagire in modo appropriato in situazioni quotidiane e prevedibili. Esprimere in modo chiaro la propria opinione. Esporre gli argomenti di cultura e civiltà affrontati in classe a partire da domande guida.	Interagire in modo appropriato in situazioni quotidiane e prevedibili. Esprimere in modo chiaro la propria opinione. Esporre in autonomia gli argomenti di cultura e civiltà affrontati in classe esprimendo il proprio punto di vista.
<i>Comprensione scritta</i>	Individuare informazioni generali e specifiche all'interno di un breve testo.	Individuare informazioni generali e specifiche all'interno di un breve testo relativo anche ad altri ambiti disciplinari.	Individuare informazioni generali e specifiche all'interno di un testo più ampio e articolato relativo anche ad altri ambiti disciplinari.
<i>Produzione scritta</i>	Produrre brevi e semplici messaggi relativi a sé, la propria famiglia, la propria casa, gli amici e il tempo libero.	Produrre testi raccontando di sé e delle proprie esperienze.	Produrre testi raccontando di sé, delle proprie esperienze e dei propri progetti.

L'obiettivo principale dello studio della lingua è quello di fornire gli strumenti per la comunicazione di sé e della propria esperienza. Per questo motivo, le lingue straniere scelgono di partecipare in modo attivo ai lavori interdisciplinari, aspetto caratterizzante l'offerta formativa della nostra scuola.

Un esempio significativo di questi lavori è quello riguardante l'orientamento per le classi terze. Attraverso canzoni, poesie o film in lingua, gli Alunni sono guidati a riflettere sull'esperienza proposta e a confrontarsi con essa. Successivamente, ciascun ragazzo crea un testo, in poesia o in prosa, in cui parla di sé e del proprio vissuto. Questo favorisce la riflessione personale e permette di far emergere l'originalità e l'unicità di ciascuno.

## STORIA

*Chi non sa la storia è una foglia che non sa di essere parte di un albero.  
(Michael Crichton)*

L'insegnamento della storia nella scuola media risponde al vivace interesse dei ragazzi nei confronti di personaggi e fatti del passato, affascinanti e diversi dal nostro presente; questo tipo di interesse richiede un'attenzione da parte dei docenti ad affrontare l'insegnamento della materia innanzitutto come una narrazione di avvenimenti e come descrizione di realtà e personaggi.

Nel primo lavoro di conoscenza di fatti, personaggi e luoghi è di primaria importanza l'acquisizione di un metodo intelligente e personale nell'uso del testo (domande di contenuto e comprensione, schemi riassuntivi e mappe concettuali) e l'attenzione agli strumenti iconografici e multimediali dal testo o creati appositamente dall'insegnante.

Nella ricerca del "come" e del "perché" degli eventi, invece, risultano utilissime le rielaborazioni prima guidate e poi personali ed i confronti tra forme politiche, istituzioni ed espressioni artistiche nel passato e nell'attualità, soprattutto in terza media.

Per questo la scelta degli argomenti è ogni anno rivalutata e basata su alcuni nuclei principali a partire da uno sguardo della storia in chiave eurocentrica.

Lo scopo finale di questo lavoro è la scoperta, lenta ma convincente, che l'uomo di oggi vive all'interno di una cultura che trova le sue radici nel passato per cui i suoi bisogni più profondi sono gli stessi in ogni tempo.

Obiettivi disciplinari	Classi prime	Classi seconde	Classi terze
<i>Uso delle fonti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Introduzione al metodo dello storico, al valore delle fonti e alla loro tipologia</li> <li>-Utilizzo di fonti per l'aiuto alla comprensione e alla lettura critica.</li> <li>-Osservazione di fonti storico-artistiche del patrimonio locale.</li> <li>-Utilizzo di strumenti digitali <u>per la presentazione di fonti.</u></li> </ul>		
<i>Organizzazione delle informazioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-<u>Lavoro sistematico</u> sul testo per individuare i punti nodali e i nessi tra i contenuti.</li> <li>-Orientamento nel tempo e periodizzazione.</li> <li>-<u>Costruzione guidata di mappe concettuali, tabelle e schemi</u></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Produzione personale di semplici schemi, <u>mappe e tabelle.</u></li> <li>-Iniziale proposta del metodo per gli appunti.</li> <li>-<u>Esercizi per incrementare// stimoli per favorire</u> la capacità di confronto tra situazioni <u>storiche</u> analoghe.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Lavoro autonomo di comprensione</u> del testo e di organizzazione delle informazioni.</li> <li>-<u>Stimoli per favorire la capacità</u> di integrare informazioni disciplinari di ambiti diversi.</li> </ul>
<i>Strumenti concettuali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-<u>Riconoscimento</u> del nesso causa-effetto.</li> <li>-Connessione del singolo fatto con altri fatti e del fatto con il contesto.</li> <li>-Capacità di confrontare processi storici diversi.</li> <li>-Capacità di generalizzazione.</li> </ul>		
<i>Produzione scritta e orale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Esposizione progressivamente <u>sempre</u> più complessa <u>nell'arco dei tre anni</u> - <u>precisa nelle informazioni, capace di dar ragione dei dati e di mettere in luce i nessi essenziali.</u></li> <li>-Utilizzo di lessico specifico.</li> </ul>		

## **GEOGRAFIA**

*La carta geografica, insomma, anche se statica, presuppone un'idea narrativa, è concepita in funzione d'un itinerario, è un'Odissea. (Italo Calvino)*

*Il valore della geografia del pianeta sta prima di tutto nella diversità, nella differenza, nella molteplicità. (Michel Onfray)*

Lo studio della geografia intende fornire gli strumenti per formare persone consapevoli dell'importanza della tutela dell'ambiente a tutte le latitudini e critiche nel rapporto con il territorio circostante e lontano. Gli alunni saranno guidati nella formulazione di un giudizio personale rispetto alle problematiche economiche, politiche e sociali del mondo attuale.

Obiettivo primario è insegnare agli studenti ad osservare la realtà partendo da una sua descrizione fisica che apra ad un approccio problematico e non solo mnemonico della disciplina. A tal scopo agli alunni vengono proposti lavori a gruppi per una ricerca critica delle informazioni che saranno poi presentate attraverso l'uso di strumenti multimediali, tabelle e grafici.

Obiettivi disciplinari	Classi prime	Classi seconde	Classi terze
<i>Orientamento</i>	-Introduzione ai <b>sistemi di orientamento</b> , anche informatici. - Introduzione al riconoscimento dei punti di riferimenti fissi - anche in modo pratico - in collaborazione con altre discipline (scienze, matematica).		
<i>Scala</i>	Introduzione al concetto matematico ed economico di <b>scala</b> per comprendere che essa è una modalità intrinseca della disciplina per l'analisi e il confronto dei diversi contenuti, partendo da visuali diverse	Approfondimento delle possibilità che gli studi scalari offrono alla comprensione della <b>geografia europea</b>	Approfondimento delle possibilità che gli studi scalari offrono alla comprensione della <b>geografia mondiale</b>
<i>Linguaggio della <u>geografia</u></i>	-Lettura, interpretazione e produzione di <b>carte</b> . - Lettura e interpretazione di <b>tabelle e grafici</b> . - Produzione - prima comune, poi autonoma - di mappe concettuali. -Esposizione dei contenuti della geografia con modalità sempre più articolate nell'arco dei tre anni: - precisa nelle <b>informazioni</b> ; - attenta ai nessi; - caratterizzata dal linguaggio specifico.	Utilizzando il linguaggio specifico della geografia si consolideranno i temi del paesaggio, della regione e del sistema territoriale e del concetto di scala per approfondire i contenuti relativi <b>all'europa</b> , evidenziando ogni volta a quale regione e con quale scala si intenda affrontare l'argomento	Utilizzando il linguaggio specifico della geografia si consolideranno i temi del paesaggio, della regione e del sistema territoriale e del concetto di scala per approfondire i contenuti relativi ai continenti <b>extra-europei</b> , evidenziando ogni volta a quale regione e con quale scala si intenda affrontare l'argomento

<p><i>Paesaggio</i></p>	<p>-Osservazione, confronto e interpretazione di <b>paesaggi</b> diversi attraverso immagini e filmati. -Individuazione dei <b>criteri per la distinzione</b> di paesaggio naturale e paesaggio antropizzato.</p>		
<p><i>Regione e sistema territoriale</i></p>	<p>- Riflessione, acquisizione e consolidamento del concetto di '<b>regione</b>' (<b>fisica, climatica, economica e storica</b>). -Riconoscimento delle <b>relazioni tra elementi storici, economici e politici caratteristici di una determinata regione</b>. - Esposizione dei fenomeni relativi ad un certo territorio - progressivamente più ricca nel corso del triennio e diversamente modulata secondo la scala scelta (locale, nazionale, mondiale).</p>	<p>In prospettiva europea e di confronto fra le nazione dell'Unione Europea</p>	<p>In prospettiva mondiale e di confronto critico fra le nazione del Nord del mondo e di quelle del sud del mondo</p>
	<p>Nb:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- soprattutto in seconda si proporranno attività interdisciplinari (geografia e lingue straniere per lo studio di alcuni contenuti relativi alla morfologia del territorio, alla storia e all'economia di Spagna e Regno Unito)</li> <li>- in terza si proporranno attività interdisciplinari di geografia e scienze per lo studio di alcuni fenomeni geologici riscontrabili in diverse aree del pianeta e attività di geografia e lingue straniere per lo studio di alcuni contenuti relativi alla morfologia del territorio, alla storia e all'economia di alcuni paesi ispanici o anglofoni</li> <li>- quando possibile si proporranno attività di ricerca di gruppo o incontri con esperti/testimoni su tematiche specifiche dell'attualità: migrazioni, il lavoro, l'ambiente</li> </ul>		

## MATEMATICA

La matematica è la chiave per comprendere la natura che ci circonda. La struttura della mente umana e dell'universo infatti coincidono. Le conoscenze matematiche contribuiscono a mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" offrendo un linguaggio adatto a percepire, interpretare e collegare fenomeni naturali ed infine ad affrontare problemi utili nella vita.

### Introduzione: metodo e criteri per la scelta dei contenuti

E' evidente che in matematica, come nelle altre discipline scientifiche, lo strumento fondamentale per apprendere è **il laboratorio**, inteso come momento privilegiato in cui l'alunno osserva, sperimenta, formula ipotesi, progetta, discute e argomenta le proprie scelte.

Caratteristica della pratica matematica è anche **la risoluzione dei problemi**, intesi come questioni che hanno a che fare con la vita quotidiana. Nell'affrontare situazioni problematiche l'alunno avrà così l'occasione di imparare ad **assumere** continuamente **punti di vista diversi** e ad **affrontare discussioni tra pari**.

Infine non bisogna dimenticare che la costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità e competenze vengono raggiunti e sviluppati in modo **ricorsivo**. Per il raggiungimento di un sapere unitario sarà fondamentale **favorire lavori interdisciplinari** che consentono alla singola disciplina di aprirsi ad altri linguaggi e ad altri punti di vista. In questo orizzonte uno scopre la peculiarità propria della matematica, cioè quella di essere un linguaggio sintetico, logico e analitico. In questo senso, dalla relazione con le altre materia, essa scopre il suo ruolo come strumento fondamentale nella comprensione e descrizione della realtà.

### Obiettivi per la classe 1

#### Numeri naturali

- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri naturali, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti e tavole numeriche e valutando quale strumento può essere più opportuno.
- Utilizzare le proprietà commutativa, associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.
- Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.
- Saper ricavare misure reali da una scala di riduzione o ingrandimento.
- Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.
- Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.
- In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.

- Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.
- Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.
- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.
- Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.

### Spazio e figure piane

- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).
- Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.
- Conoscere, riconoscere e rappresentare i principali elementi geometrici nel piano: punto, linee, rette, semirette, segmenti, angoli.
- Conoscere definizioni e proprietà dei triangoli.
- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

### Dati e previsioni

- Rappresentare e interpretare insiemi di dati, usando diversi tipi di grafici e anche facendo uso di un foglio elettronico. Saper trovare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione.

## **Obiettivi per la classe 2**

### Numeri razionali e decimali

- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri razionali, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.
- Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.
- Saper ricavare misure reali da una scala di riduzione o ingrandimento.
- Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.

- Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.
- Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.
- Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione.
- Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.

#### Spazio e figure piane (area e perimetro)

- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).
- Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali...) delle principali figure piane (quadrilateri).
- Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.
- Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.
- Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule.
- Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.
- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

#### Relazioni e funzioni

- Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.

### **Obiettivi per la classe 3**

#### Numeri relativi

- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri relativi, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.
- Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.
- Saper ricavare misure reali da una scala di riduzione o ingrandimento.

#### Spazio e figure solide

- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).
- Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali...) delle principali figure piane (poligoni regolari, cerchio).
- Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.
- Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.
- Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.
- Conoscere il numero  $\pi$ , e alcuni modi per approssimarlo.
- Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa
- Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.
- Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.
- Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e dare stime di oggetti della vita quotidiana.
- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

#### Relazioni e funzioni

- Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.
- Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo  $y = ax$ ,  $y = a/x$ ,  $y = ax^2$ ,  $y = 2^n$  e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità.
- Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado

#### Dati e previsioni (statistica)

- Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione.
- In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.

## SCIENZE

La conoscenza scientifica del mondo si è costruita nel tempo, attraverso un metodo di indagine specifico fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione.

L'osservazione dei fenomeni naturali o fisici non è una competenza naturale e per ciò va allenata. Non esiste osservazione attenta senza essere stati colpiti dalla realtà che ci circonda. La curiosità scientifica infatti è accesa da un'attrattiva che la realtà esercita sul soggetto. All'origine del fenomeno della conoscenza scientifica c'è lo stupore e la contemplazione della realtà, così come la troviamo creata davanti a noi e non secondo l'affermazione di una nostra immagine preconcepita. E' una disposizione che non accompagna solamente l'inizio della ricerca per poi lasciare il posto al ragionamento e alla deduzione: ogni passo dell'indagine – dall'osservazione all'esperimento, dalla scoperta alla verifica – è «inizio» ed è sostenuto dall'attrattiva per ciò che esiste.

### **Introduzione: metodo e criteri per la scelta dei contenuti**

Un efficace insegnamento delle scienze dovrebbe essere caratterizzato attraverso un **coinvolgimento diretto** degli alunni incoraggiandoli, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, a porre **domande** sui fenomeni e le cose, a **progettare esperimenti**/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro **modelli interpretativi**.

L' **esperienza personale e di gruppo**, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, **l'imparare dagli errori** propri e altrui, **l'apertura ad opinioni** diverse e la **capacità di argomentare** le proprie. Le esperienze concrete potranno essere realizzate in aula o in spazi adatti: laboratorio scolastico, ma anche spazi naturali o ambienti raggiungibili facilmente. È importante disporre di tempi e modalità di lavoro che consentano, in modo non superficiale o affrettato, la produzione di **idee originali** da parte dei ragazzi, anche a costo di fare delle scelte sui livelli di approfondimento e limitarsi alla trattazione di temi rilevanti.

La valorizzazione del **pensiero spontaneo** dei ragazzi consentirà di costruire nel tempo le prime formalizzazioni in modo convincente per ciascun alunno. La **gradualità** e non dogmaticità dell'insegnamento favorirà negli alunni la fiducia nelle loro possibilità di capire sempre quello che si studia, con i propri mezzi e al proprio livello. Con lo **sviluppo dei linguaggi e delle capacità di comunicazione**, i ragazzi dovrebbero saper descrivere la loro attività di ricerca in testi di vario tipo (racconti orali, testi scritti, immagini, disegni, schemi, mappe, tabelle, grafici, ecc.) sintetizzando il problema affrontato, l'esperimento progettato, la sua realizzazione e i suoi risultati, le difficoltà incontrate, le scelte adottate, le risposte individuate. Le scienze naturali e sperimentali sono fra loro diverse per quanto riguarda i contenuti ma, almeno a livello elementare, sono accomunate da metodologie di indagine simili.

1. È opportuno potenziare nel percorso di studio, **l'impostazione metodologica**, mettendo in evidenza i modi di ragionare, le strutture di pensiero e le informazioni trasversali, evitando così la frammentarietà nozionistica dei differenti contenuti.
2. Gli allievi potranno così riconoscere in quello che vanno studiando **un'unitarietà della conoscenza**. Per questo, in rapporto all'età e con richiami graduali lungo tutto l'arco degli anni scolastici, dovranno essere focalizzati alcuni grandi «organizzatori concettuali» quali: causa/effetto, sistema, stato/trasformazione, equilibrio, energia, ecc.

Il percorso dovrà comunque mantenere un **costante riferimento alla realtà**, impernando le attività didattiche sulla scelta di casi emblematici quali l'osservazione diretta di un organismo o di un micro-ambiente, di un movimento, di una candela che brucia, di una fusione, dell'ombra prodotta dal Sole, delle proprietà dell'acqua, ecc. **Valorizzando le competenze** acquisite dagli allievi, nell'ambito di una progettazione verticale complessiva, gli insegnanti potranno costruire una sequenza di esperienze che nel loro insieme consentano di sviluppare gli argomenti basilari di ogni settore scientifico. Nell'arco di ogni anno di scuola primaria, quindi, ciascun alunno deve essere coinvolto in varie esperienze pratiche. La selezione e la realizzazione di esperienze concrete ed operative dovranno caratterizzare anche le attività didattiche nella scuola secondaria di primo grado, coordinate con un appropriato uso del libro di testo. Per il raggiungimento di un sapere unitario sarà fondamentale **favorire lavori interdisciplinari** che consentono alla singola disciplina di aprirsi ad altri linguaggi e ad altri punti di vista. In questo modo, dalla relazione con le altre materie, è possibile scoprire il ruolo delle scienze come strumento fondamentale nella comprensione e descrizione della realtà.

### **Obiettivi per la classe 1**

I Viventi: conoscere la classificazione dei viventi nei cinque regni e saper distinguere le differenze principali tra gli esseri viventi.

La Cellula: saper riconoscere a livello microscopico le caratteristiche di base degli esseri viventi. Saper utilizzare il microscopio ottico come strumento di osservazione.

La materia: saper descrivere la materia in base alle seguenti caratteristiche: volume, forma, peso, massa e densità. Saper usare opportuni strumenti per misurare o ricavare tali grandezze.

Calore e temperatura: da esempi tratti dall'esperienza quotidiana riconoscere la differenza tra temperatura e calore, saper distinguere i diversi modi di propagazione del calore, conoscere e saper usare i diversi strumenti di misura.

## **Obiettivi per la classe 2**

Trasformazioni: conoscere e saper distinguere una trasformazione fisica da una trasformazione chimica. Saper descrivere e interpretare la struttura della materia attraverso semplici modelli.

Suono e luce: saper riconoscere, osservare e spiegare le principali caratteristiche fisiche del suono e della luce. Saper descrivere come gli organi di senso si sono specializzati per raccogliere ed elaborare tali segnali.

I principi nutritivi e l'alimentazione: saper riconoscere negli alimenti i principi nutritivi e capirne il nesso con il funzionamento del corpo umano.

Il corpo umano: saper descrivere la struttura e la funzione dei principali apparati cogliendone il nesso tra anatomia e fisiologia.

## **Obiettivi per la classe 3**

L'elettricità: conoscere il concetto di carica e di corrente elettrica e saper costruire semplici circuiti elettrici utilizzando diversi tipi di materiale isolante e conduttore.

I moti terrestri: saper dedurre dall'osservazione del moto apparente del Sole e dall'analisi del variare della durata del giorno e della notte il moto di rotazione e di rivoluzione terrestre.

La Luna: saper descrivere partendo dall'osservazione diretta della Luna nell'arco di un intero ciclo lunare, come è fatta e il suo moto intorno alla Terra.

L'Universo e il Sistema Solare: conoscere come è fatto e come è nato. Riconoscere la principale differenza dei diversi corpi celesti.

Affettività: saper illustrare la complessità del funzionamento del corpo umano nella descrizione del miracolo della vita.

La genetica: saper descrivere i principali aspetti della vita di Mendel, evidenziando soprattutto quelli riguardanti la sua ricerca scientifica e le sue scoperte. Conoscere i meccanismi molecolari che sono alla base della trasmissione dell'informazione genica, partendo dall'analisi della struttura del DNA.

Struttura della Terra: conoscere i principali tipi di rocce (magnetiche, sedimentarie e metamorfiche) attraverso l'osservazione delle loro caratteristiche macroscopiche. Conoscere la teoria della tettonica a placche partendo dall'osservazione di fenomeni geologici (posizione vulcani, presenza di zone sismiche e fosse oceaniche).

## **EDUCAZIONI: musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia**

*“Ogni studente suona il suo strumento; non c’è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l’armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un’orchestra che prova la stessa sinfonia”. (D. Pennac)*

Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica, Tecnologia, rimangono (anche se la denominazione è cambiata) delle “educazioni”. Noi insegnanti infatti abbiamo il compito di “trarre fuori” dal ragazzo ciò che già c’è in lui e condurlo alla scoperta e alla conoscenza di sé a livello corporeo, percettivo, creativo, operativo, attraverso la nostra materia e il nostro metodo specifico. E’ molto importante che essi facciano un passaggio che dall’esperienza li porti all’astrazione per costruire un metodo di lavoro sostenuto dalla capacità di porsi domande e di ragionare in modo critico. I ragazzi della scuola media hanno bisogno di essere guardati, guidati e valorizzati partendo da quello che sono e da come apprendono. A tale scopo si porrà particolare attenzione al gruppo-classe in un lavoro che valorizza il singolo e gli permette di contribuire con metodo e creatività personale ad una costruzione comune. Per questo il lavoro è impostato in modo laboratoriale e interdisciplinare.

### **MUSICA**

Nella scuola dell’obbligo è importante educare alla musica facendo in modo che questa materia non sia ridotta al solo studio della storia della musica o alla conoscenza teorica della notazione. L’obiettivo è quello di rendere possibile a tutti gli alunni, in qualsiasi situazione e livello di alfabetizzazione si trovino, la soddisfazione di poter prendere parte ad una "esperienza" (per esperienza si intende essere partecipi di un avvenimento che coinvolge tutta la persona: cuore, mente e corpo) comunicativa, creativa ed espressiva attraverso il linguaggio musicale. Conseguenza di ciò è la scelta di approfondire alcuni aspetti fondamentali e costitutivi del linguaggio musicale che sono sicuramente obiettivi formativi della persona a tutti i livelli, soprattutto nella scuola media. Non si tratta quindi di impartire una didattica di tipo teorico o tecnico, ma di usare in un altro modo i fondamenti del linguaggio così che tutto il bagaglio di formazione dell’insegnante venga comunicato ai ragazzi e diventi formativo di un metodo di lavoro.

In una corretta visione della materia, in cui gli aspetti di espressione-comunicazione e ricezione non sono visti separatamente, ma in continuità fra di loro, ogni esperienza didattica comporta l’attivazione di più dimensioni (ascolto, rielaborazione, creazione, etc.). Gli obiettivi della disciplina sono così sempre presenti nella loro globalità durante l’intero ciclo di studi.

<b>Obiettivi disciplinari</b>	<b>Classi prime</b>	<b>Classi seconde</b>	<b>Classi terze</b>
<i>Sviluppare la percezione ritmica e la Capacità di ascolto</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Memorizzare e riprodurre attraverso il corpo e gli strumenti didattici a disposizione, semplici disegni ritmici (per imitazione sia autonomamente che in un contesto di gruppo anche attraverso la ritmica corporea)</li> <li>- Mettere in relazione la propria performance con quella del gruppo</li> <li>- Saper collocare in periodi storici precisi, semplici brani musicali attraverso l'incontro ed il confronto personale con il musicista e le sue opere</li> <li>- Essere in grado di distinguere tra suono e rumore analizzando altezza, intensità, durata e timbro di un evento acustico</li> <li>- Saper eseguire seguire cori parlati, filastrocche e brani di diversi generi musicali mettendosi in relazione con gli altri</li> <li>- Riconoscere e le sonorità dei principali strumenti musicali e dei materiali presenti in natura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Memorizzare e riprodurre attraverso il corpo e gli strumenti didattici a disposizione, semplici disegni ritmico-melodici (per imitazione sia autonomamente che in un contesto di gruppo)</li> <li>- Avvio alla danza popolare</li> <li>- Mettere in relazione la propria performance con quella del gruppo</li> <li>- Saper collocare in periodi storici precisi, semplici brani musicali attraverso l'incontro ed il confronto personale con il musicista e le sue opere</li> <li>- Saper associare sensazioni differenti ai principali intervalli musicali (ottava, terza, quinta, settima) ed agli accordi maggiori e minori</li> <li>- Saper eseguire cori parlati e brani di diversi generi musicali (con la voce o con uno strumento) mettendosi in relazione agli altri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Memorizzare e riprodurre attraverso il corpo e gli strumenti didattici a disposizione, disegni ritmico-melodici(scritti) più complessi (sia autonomamente che in un contesto di gruppo)</li> <li>- Mettere in relazione</li> <li>- E confrontare la propria performance con quella del gruppo</li> <li>- Saper collocare in periodi storici precisi, brani musicali attraverso l'incontro ed il confronto personale con il musicista e le sue opere</li> <li>- Saper associare sensazioni differenti ad intervalli musicali più complessi ed a semplici progressioni armoniche</li> <li>- Saper eseguire brani di diversi generi musicali (con la voce o con uno strumento) mettendosi in relazione agli altri</li> </ul>
<i>Conoscere ed utilizzare le strutture del linguaggio musicale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere il rapporto suono/segno e rappresentare graficamente i suoni utilizzando notazioni non convenzionali</li> <li>- Usare i primi segni grammaticali del linguaggio musicale (chiave di violino,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Iniziare ad elaborare idee ritmico/melodiche in base ai criteri strutturali studiati</li> <li>- Approfondimento dello studio della notazione musicale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper decifrare, eseguire ed interpretare secondo la propria sensibilità sequenze ritmico-melodiche a partire dalla notazione</li> </ul>

	<p>pentagramma, misure, nomi e posizioni delle note, pause)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Iniziare ad utilizzare un lessico appropriato</li> <li>- Riprodurre per imitazione brani corali ad una o più voci desunti da repertori senza preclusione di generi, epoche e stili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Approfondire il lessico musicale</li> <li>- Riprodurre con la voce, per imitazione e/o lettura, brani corali ad una o più voci desunti da repertori senza preclusione di generi, epoche e stili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Approfondimento dello studio della notazione musicale</li> <li>- Esprimersi con un lessico musicale adeguato</li> <li>- Riprodurre con la voce, per imitazione e lettura, brani corali ad una o più voci desunti da repertori senza preclusione di generi, epoche e stili</li> </ul>
<p><i>Conoscere e comprendere analogie e differenze tra le strutture ed i codici della musica e quelli degli altri linguaggi (dimensione interdisciplinare)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le modalità tecniche di emissione del suono nel corpo umano</li> <li>- Associare semplici sequenze ritmico/melodiche a forme espressive non musicali</li> <li>- Utilizzare in modo creativo e guidato la propria voce ed il proprio corpo per esprimere sentimenti ed emozioni</li> <li>- Analisi della colonna sonora e del rapporto suono/immagine attraverso la visione di opere audiovisive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esprimersi attraverso l'uso della voce controllando le variabili prosodiche in funzione comunicativa ed espressiva (recitazione in prosa e poesia)</li> <li>- Essere in grado di gestire la propria espressività corporea/verbale in un contesto di gruppo come preparazione al <i>lavoro del Teatro</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attraverso l'ascolto di documenti musicali, essere in grado di comprenderne il contesto di provenienza esprimendo anche un giudizio critico</li> <li>- Essere in grado di gestire la propria espressività ritmico/corporea in un contesto di gruppo es: preparazione al <i>lavoro musica-educazione motoria" il ritmo prende forma"</i></li> </ul>
<p><i>Comprendere le relazioni tra la struttura formale di un brano, i suoi significati, la sua funzione e il contesto di produzione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eseguire e creare semplici movimenti coreografici in relazione alle strutture formali di un brano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il funzionamento degli strumenti di uso scolastico (percussioni, bottiglie sonore, ecc..)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere, contestualizzare ed interpretare in modo critico e personale i brani musicali proposti es: (<i>lavoro inter. "Io e la guerra"</i>)</li> <li>- Conoscere i principali usi e funzioni della musica nella realtà contemporanea, con particolare attenzione ai mass-media ed alla musica di consumo es: (<i>lavoro interdisciplinare sull'alimentazione</i>)</li> </ul>

## **ARTE E IMMAGINE**

Il lavoro di ARTE che si propone ai ragazzi della scuola media ha come obiettivo principale quello di far vivere un'esperienza creativa: far diventare "proprio" il linguaggio artistico nei suoi aspetti e nelle sue possibilità comunicative ed usarlo per conoscere, esprimere, trasmettere.

Il percorso che si svolge nella CLASSE PRIMA cerca di rendere coscienti gli alunni che la creatività è una dimensione umana naturale che va educata e arricchita; perché questo accada è importante che il lavoro parta dalla SCOPERTA della realtà, nella sua positività e bellezza, e crei legami con essa attraverso la lettura della propria esperienza. Il metodo di lavoro procede inizialmente con l'attività individuale, che, successivamente, confluisce in una realizzazione comune: inizia così una reciproca conoscenza nel lavoro e nelle relazioni che permette alla classe di imparare a muoversi con ARMONIA e RESPONSABILITA' nella costruzione di un gruppo. La dimensione inclusiva offre diverse possibilità espressive affinché ogni alunno abbia la possibilità di riconoscersi in un canale espressivo. E' importante insegnare ai ragazzi l'ascolto, la concentrazione, l'autonomia nel lavoro, il metodo con cui procedere e la capacità di autovalutazione.

Nella CLASSE SECONDA l'obiettivo si focalizza sugli elementi di cui è importante approfondire la conoscenza e che caratterizzano il linguaggio artistico. In tal modo si acquisisce una maggior consapevolezza dei corretti procedimenti e si arricchisce l'espressività.

Ciò che accompagna ed esemplifica il percorso è lo studio di opere artistiche che viene affrontato in un ordine tematico e non cronologico poiché strettamente legato all'ambito operativo.

Nelle CLASSI TERZE i ragazzi sono in grado di realizzare elaborati che riflettono la loro personalità e capacità di introspezione.

L'INCONTRO con un ARTISTA e la sua OPERA (dal vivo o attraverso immagini) e la lettura dei suoi scritti diventano momenti essenziali: comprendere il processo creativo che si attua nell'artista e dà vita a un'opera d'arte, conoscere il messaggio formale e poetico è utile per trovare propri criteri di lavoro. I ragazzi, infatti, sono accompagnati a rendere proprio soprattutto il METODO CREATIVO dell'artista attraverso un lavoro che suscita domande e stimola ad operare scelte. La "trasformazione" creativa del proprio mondo interiore in realizzazioni artistiche dà la possibilità di esprimere ciò che sarebbe difficile comunicare a parole. La ricerca personale di forme, colori, materiali, la loro conseguente rielaborazione espressiva, il dialogo e il confronto con l'insegnante sulle scelte operate sono gli elementi caratteristici del percorso.

Il metodo di lavoro, già introdotto negli anni precedenti, offre nella fase di PROGETTAZIONE una scheda che accompagna nei passaggi del lavoro da svolgere legati alla riflessione su di sé, sulle scelte personali dei contenuti, i materiali, i linguaggi e le tecniche scelti da ognuno. La scheda diventa, così, oggetto per un dialogo con l'insegnante. La REALIZZAZIONE del lavoro diventa sistematica, permette ai ragazzi di lavorare in autonomia e agevola la diversificazione dei lavori. L'ultimo passaggio è il momento di rilettura, di autocritica, e, infine di autovalutazione.

Obiettivi disciplinari	Classi prime	Classi seconda	Classi terze
<p><i>Esprimersi e comunicare</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Proporre attraverso diversi percorsi espressivi il valore del linguaggio grafico, pittorico, plastico e corporeo. Gli strumenti utilizzati sono: matita grafite, matite colorate, pastelli ad olio, acquerelli nell'ambito del linguaggio grafico pittorico, I materiali utilizzati sono: carte di vario tipo, creta, plastilina, cartapesta per il linguaggio plastico. Il momento iniziale di alcuni lavori consiste nel far muovere i ragazzi nello spazio (aula magna) per il lavoro sull'ascolto di sé e degli altri, per l'immedesimazione, per il lavoro di ombre dietro al telo illuminato.</li> <li>- Educare all'ascolto, favorendo l'interiorizzazione di immagini per creare una corrispondenza tra il proprio mondo interiore e la realtà intorno a noi</li> <li>- Formare una nuova sensibilità nell'osservazione della realtà lavorando su oggetti della natura per poter conoscere intanto che si disegna/dipinge/plasma</li> <li>- Introdurre al mondo della fiaba e del mito attraverso l'immedesimazione nei personaggi e la rielaborazione individuale e del gruppo classe</li> <li>- Introdurre al metodo interdisciplinare, grande risorsa per una reale conoscenza unitaria</li> <li>- Educare a una sempre maggiore responsabilità personale nel modo di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educare all'uso del segno e della sua forza espressiva, della linea, creatrice di forme originali e del disegno dal vero per conoscere le proprie caratteristiche e potenzialità</li> <li>- Lavorare sulla forma e sulla composizione attraverso la visione di opere e la creazione di collage</li> <li>- Introdurre al linguaggio del colore, nel suo aspetto oggettivo (lavorando su alcuni dei "sette contrasti" di J. Itten), con materiali pittorici adatti quali tempere acriliche ed ecoline per ottenere gradazioni e tonalità dalla mescolanza dei colori primari, e sugli aspetti soggettivi (libero uso del colore, composizione di colori attraverso dipinti e collage)</li> <li>- Di fondamentale importanza il lavoro interdisciplinare con Scienze dove si approfondisce l'aspetto scientifico, percettivo e ottico della luce e del colore</li> <li>- Partecipare al LABORATORIO TEATRALE contribuendo alla creazione della scenografia, momento importante per la progettazione e la realizzazione in gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavorare sull'ORIENTAMENTO alla scuola superiore, nell'ambito di proposte interdisciplinari, raccogliendo le esperienze fatte e le conoscenze acquisite nel tempo, creare delle opere personali, attraverso svariati linguaggi quali la scultura, la rielaborazione fotografica, la costruzione di video, ecc.</li> <li>- Sensibilizzare all'uso di MATERIALI svariati, poveri ed artistici (carte, cartoni, fili e lastre di metallo, tessuti grezzi, materiali naturali, foglia d'ora, sabbie... per dirne alcuni)</li> </ul>

	stare nel gruppo classe, nel lavoro personale e comune.		
<i>Osservare e leggere le immagini</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In relazione al lavoro operativo che si sta svolgendo c'è la possibilità di confrontarsi con il linguaggio fotografico, con il linguaggio dell'illustrazione, con le immagini della stampa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In relazione al percorso che si svolge in questo anno le immagini che più sostengono il lavoro sono foto artistiche o immagini grafiche che danno spunti per l'aspetto compositivo, immagini pubblicitarie di giornali periodici per lo studio del colore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rielaborazione dell'immagine fotografica al computer</li> </ul>
<i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Introdurre all'arte attraverso la visita a mostre o musei proseguendo il lavoro operativo in classe</li> <li>- Introdurre al linguaggio specifico della disciplina per poter spiegare in modo corretto le proprie produzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Selezionare alcune opere figurative e plastiche, appartenenti a vari periodi storici, esemplificative degli elementi del linguaggio espressivo proposto (ad esempio per il colore potranno essere presentate opere in cui emerge una concezione e un uso diverso del colore)</li> <li>- Continuare un lavoro sulla comprensione dell'opera d'arte soprattutto nel suo aspetto espressivo e comunicativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentare opere d'arte con l'intento di conoscere e comprendere l'artista, conoscere la sua storia e l'epoca in cui vive.</li> <li>- Conoscere il suo pensiero creativo e il suo procedimento metodologico, il linguaggio poetico e tecnico, per poter sperimentare nella sua concezione (ad esempio studiando P. Picasso e la nascita del Cubismo abbiamo realizzato un collage fotografico che riprendeva da tante angolazioni diverse o da distanze differenti, un amico, assemblando le immagini con dei criteri specifici).</li> <li>- Dare un senso di continuità alla storia dell'arte lavorando su temi specifici (ad esempio LO SPAZIO) e osservare lo svolgimento del tema nei vari tempi storici e le diverse concezioni che li sostengono</li> </ul>



## TECNOLOGIA

Il lavoro proposto vuol far entrare i ragazzi in contatto con il mondo antropizzato, vuol far comprendere il legame esistente tra l'uomo, i suoi bisogni, le risorse che si ha a disposizione, le strategie messe in atto per soddisfarli e l'impatto che queste azioni comportano sull'ambiente circostante.

Questo incontro si persegue facendo entrare i ragazzi in situazioni concrete, reali, frutto delle loro esperienze personali.

L'approccio ai temi è sempre di tipo problematico, perfezionato dalla riflessione personale e dal confronto comune, per giungere, infine, a un elaborato.

Il linguaggio grafico, non fine a se stesso, si inserisce in questa ottica; linguaggio principe della tecnica, mezzo di riflessione, elaborazione e soluzione di problemi concreti, mezzo di perfezionamento del pensiero e comunicazione.

Il lavoro che si svolge nella **classe prima** è volto a introdurre gli alunni in questo ambito nuovo, a guidarli nel metodo progettuale attraverso lavori e attività molto diverse: grafiche (disegno geometrico e tecnico di base), operative, di semplici progettazioni, di rielaborazione. Inoltre di comprensione del valore del linguaggio grafico nella vita quotidiana (segnaletica di sicurezza, stradale...).

I temi si modificano nei diversi anni scolastici, scelti all'interno del Consiglio di classe, inseriti nei diversi lavori interdisciplinari condivisi. Fermi restano gli obiettivi di utilizzo corretto e responsabile degli strumenti, della loro cura e corretta manutenzione, di ricerca dell'ordine e della precisione, di comprensione, esecuzione e elaborazione di procedure, ma anche di comprensione dei linguaggi specifici; tutti obiettivi che hanno un respiro molto più ampio rispetto alla singola disciplina.

Nella **classe seconda** il lavoro è orientato allo sviluppo della capacità di giudizio grazie all'acquisizione di conoscenze corrette (selezione delle fonti, riflessione su di esse).

Si vuol favorire la crescita di una capacità critica e propositiva attraverso l'osservazione e la riflessione su esperienze fatte dai ragazzi stessi, si affrontano tematiche legate al loro vissuto: una corretta alimentazione, il merchandising, gli alimenti e il loro impatto sulla realtà dell'uomo e dell'ambiente.

Questi temi sono sempre spunti di partenza per la progettazione e l'elaborazione di lavori personali o di gruppo, e nel contempo un'introduzione al mondo della rappresentazione dello spazio, al linguaggio della comunicazione e al suo impiego nel mondo attuale.

Tutto questo lavoro vuol favorire il sorgere di scelte consapevoli negli ambiti affrontati ma soprattutto indicare un metodo critico di affronto della realtà.

Il lavoro che emerge nelle **classi terze** è frutto del percorso fatto negli anni precedenti, a livello di classe e a livello di singolo alunno.

In questo anno si punta in modo ancora più evidente a creare una rete di percorsi interdisciplinari volti a sottolineare l'unitarietà del sapere e ne contempo favorire l'unicità del singolo alunno. Si propongono tematiche che offrano la possibilità di essere sviluppate secondo sfaccettature diverse e modalità di affronto diversificate, per aiutare i ragazzi a individuare i modi e i tempi a ciascuno più consoni per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

<b>Obiettivi disciplinari</b>	<b>Classi prime</b>	<b>Classi seconde</b>	<b>Classi terze</b>
<i>Vedere, osservare e sperimentare</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Analisi di alcuni materiali di uso comune.</li> <li>- Osservazione della realtà e educazione stradale.</li> <li>- Disegno geometrico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La realtà che ci circonda: alimentazione.</li> <li>- Osservazione della realtà e la sua trasposizione, il disegno tecnico: le Proiezioni ortogonali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Il mio quartiere, la mia città. Il costruito.</li> <li>- Osservazione della realtà e la sua trasposizione, il disegno tecnico, le Assonometrie.</li> <li>-Forme e fonti di energia.</li> </ul>
<i>Prevedere, immaginare e progettare</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Progettazione di alcuni oggetti utili al lavoro.</li> <li>- Disegno geometrico applicato a situazioni contingenti.</li> <li>- I materiali e l'impatto sociale e ambientale.</li> <li>- Educazione stradale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Progettazione di alcuni oggetti utili al lavoro.</li> <li>- Approfondimento sulle tecniche di merchandising. Impatto sociale.</li> <li>- Il packaging e le campagne pubblicitarie.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Progettazione di alcuni oggetti utili al lavoro.</li> <li>- Energia, sicurezza, gestione delle risorse e impatto ambientale.</li> </ul>
<i>Intervenire, trasformare e produrre</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Realizzazione di alcuni oggetti utili al lavoro.</li> <li>- Incontro con oggetti realizzati con i materiali affrontati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Realizzazione di alcuni oggetti utili al lavoro.</li> <li>-Impiego di semplici procedure nell'ambito alimentare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Realizzazione di alcuni oggetti utili al lavoro.</li> <li>-Prove sperimentali.</li> </ul>

## EDUCAZIONE FISICA

Il lavoro ha come obiettivo finale, al termine della terza media, quello di rendere i ragazzi in grado di sapersi esprimere all'interno di un contesto sportivo in relazione agli altri.

Le attività proposte sono laboratoriali: attraverso l'esperienza pratica si propongono a tutti gli alunni varie situazioni-problema da risolvere. In un primo momento la ricerca della soluzione è lasciata a ogni ragazzo/a, procedendo per tentativi ed errori. In un secondo momento avviene una condivisione delle soluzioni trovate: ciascuno diventa così protagonista dell'apprendimento e l'esperienza di ciascuno serve per arricchire il lavoro della classe.

Per raggiungere l'obiettivo sopra espicato, il lavoro proposto si snoda su tre filoni:

- controllo del proprio corpo in movimento;
- conoscenza del “contesto” (cioè dello sport in esame);
- relazione con gli altri.

Nelle CLASSI PRIME la parte principale del lavoro proposto riguarda il “controllo del proprio corpo in movimento”: vengono proposti ai ragazzi vari tipi di esercizi, sia a corpo libero che con l'uso di piccoli attrezzi come corde e palloni, che prevedono il movimento contemporaneo di gambe e braccia dovendo coordinarne l'azione. Tali attività servono per imparare ad “ascoltare” il proprio corpo e a “controllarlo” in azione.

Alcuni degli esercizi proposti vengono svolti inizialmente in forma libera e poi con un ritmo come accompagnamento, con l'obiettivo di far sperimentare come questo in alcune tipologie di attività sia d'aiuto a muoversi meglio. L'obiettivo finale è quello di arrivare a definire la persona coordinata come colei che sa darsi un ritmo nel movimento.

Riguardo alla “conoscenza del contesto” invece vengono introdotti i “gesti fondamentali” di alcuni sport: attraverso esercizi da svolgere individualmente o a piccoli gruppi i ragazzi apprendono le gestualità basilari che consentiranno poi di relazionarsi con i compagni di squadra in un contesto sportivo.

Nelle CLASSI SECONDE invece il lavoro principale è relativo alla “conoscenza del contesto”, che viene affrontato proponendo delle situazioni di gioco semplici (dall'1vs0 al 3vs3). I ragazzi vengono messi davanti a delle situazioni-problema da risolvere sia attraverso l'interazione con i compagni (si arriva a dover collaborare in piccoli gruppi di massimo 3 persone) sia attraverso l'esecuzione dei fondamentali di gioco appresi in un lavoro specifico svolto in Prima Media. Riguardo alla “relazione con gli altri” invece, oltre all'interazione presente all'interno delle situazioni di gioco presentate precedentemente, il lavoro specifico riguarda l'esecuzione di esercizi di coordinazione gambe-braccia da svolgere seguendo un ritmo dato, all'inizio individualmente e poi in gruppo mantenendo delle formazioni (riga, fila...). L'obiettivo finale è arrivare alla creazione di coreografie (utilizzate nel lavoro interdisciplinare del Teatro) in cui il ritmo è l'elemento che consente la “coordinazione di gruppo”, cioè il muoversi nel tempo in maniera coordinata rispetto al movimento dei compagni.

L'aspetto invece del “controllo del proprio corpo in movimento” viene trattato in maniera trasversale rispetto agli altri due filoni: questo aspetto viene chiamato in causa nell'esecuzione dei vari fondamentali negli sport trattati o negli esercizi coordinativi eseguiti in gruppo.

Infine, nelle CLASSI TERZE, il lavoro principale riguarda la “relazione con gli altri”: vengono proposte varie attività in cui la buona riuscita è data dall'interazione positiva tra i vari componenti all'interno del gruppo di lavoro. Rispetto al lavoro svolto in Seconda Media su tale aspetto, viene lasciata maggiore libertà di azione ai vari componenti del gruppo cercando di stimolare la ricerca di soluzioni creative alle varie soluzioni-problema proposte.

Riguardo alla “conoscenza del contesto” si entra maggiormente nel dettaglio degli sport presentati nell'arco del triennio affrontando, sempre a partire dalla pratica, il regolamento di gioco e le principali tattiche per poter organizzare le varie fasi di gioco.

Infine, come in Seconda Media, l'aspetto del “controllo del proprio corpo in movimento” viene trattato in maniera trasversale rispetto agli altri due filoni e viene chiamato in causa nell'esecuzione dei vari gesti specifici tipici degli sport trattati.

<b>Obiettivi disciplinari</b>	<b>Classi prime</b>	<b>Classi seconde</b>	<b>Classi terze</b>
<i>Controllo del proprio corpo in movimento</i>	Lavoro a corpo libero (andature + lavoro sui fondamentali degli sport proposti)	Lavoro sugli sport (esecuzione dei fondamentali nelle situazioni di gioco)	
<i>Conoscenza del “contesto” (cioè dello sport)</i>	Lavoro sui fondamentali dei vari sport	Situazioni di gioco semplici	Regolamento e partita sport proposti
<i>Relazioni con gli altri</i>		Situazioni di gioco semplici + costruzione di coreografie (ritmo come elemento di “coordinazione di gruppo”)	Acrosport + regolamento e partita sport proposti

**Obiettivo alla fine della terza media:** *sapersi esprimere all'interno di un contesto sportivo in relazione agli altri.*